

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 giugno 2021, n. G07784

Concessione di Grande Derivazione di Acqua Pubblica ai sensi del R.D. 1775/1933 e s.m.i., ad uso approvvigionamento idropotabile, per una quantità di acqua prelevata pari a 5 moduli medi (500 litri secondi) dal Fiume Tevere, posta in essere nel territorio del Comune di Roma (RM), in località Grottarossa. Richiedente: ACEA ATO 2 S.p.A. Cod. Fisc./P.IVA 05848061007. Accertamento in entrata della somma complessiva per anni 30 di € 317.916,94 (Euro trecentodiciasettemilanovecentosedici/94) sul CAPITOLO 311507 - Esercizi Finanziari anni 2021-2051 - relativa a canoni concessori - Cod. Cred/Deb 1281.

Oggetto: Concessione di Grande Derivazione di Acqua Pubblica ai sensi del R.D. 1775/1933 e s.m.i., ad uso approvvigionamento idropotabile, per una quantità di acqua prelevata pari a 5 moduli medi (500 litri secondi) dal Fiume Tevere, posta in essere nel territorio del Comune di Roma (RM), in località Grottarossa. Richiedente: ACEA ATO 2 S.p.A. Cod. Fisc./P.IVA 05848061007. Accertamento in entrata della somma complessiva per anni 30 di € 317.916,94 (Euro trecentodiciasettemilanovecentosedici/94) sul CAPITOLO 311507 – Esercizi Finanziari anni 2021-2051 – relativa a canoni concessori – Cod. Cred/Deb 1281.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSEIDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

Su proposta del Dirigente dell'Area Concessioni;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n.1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.138 del 16/03/2021, concernente il conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo” all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12097 del 20/10/2020, con il quale è stato conferito all'Ing. Giovanni Saura l'incarico di Dirigente dell'Area Concessioni della Direzione Regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n.11 “*Legge di contabilità regionale*”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “*Regolamento regionale di Contabilità*”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n.25, concernente: “*Legge di stabilità regionale 2021*”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n.26, concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1060, concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 concernente: “*Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.*”

VISTA la nota del Direttore generale prot.278021 del 30 marzo 2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023.

VISTO il D.Lgs 112/1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59", e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 1998, n. 53, recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183", e s.m.i.;

VISTA l'istanza protocollo n. 300011 del 27 luglio 2018 per l'adozione dell'atto formale di rinnovo ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 2/2013, art. 8 commi 19 e ss. della concessione di grande derivazione di acqua dal fiume Tevere in località Grottarossa per complessivi n.5 moduli medi e relativa modifica ad uso idropotabile presentata da ACEA ATO 2 S.p.A., in qualità di Soggetto Gestore pro tempore del Servizio Idrico Integrato;

CONSIDERATO che attualmente il richiedente rinnovo concessione sta già derivando la risorsa idrica per finalità diverse da quelle idropotabili e che l'istanza in argomento richiede di mutarne la sola destinazione d'uso senza tuttavia procedere ad alcun incremento o diminuzione di captazione;

CONSIDERATO che, al di fuori delle recinzioni di protezione dell'opera di derivazione già esistente, non sono previste nuove opere infrastrutturali di alcuna tipologia;

CONSIDERATO che l'art. 49 comma 1 del R.D. 1775 del 1933 dispone che "qualunque utente di acqua pubblica, che intenda variare sostanzialmente le opere di raccolta, regolazione, presa e restituzione, la loro ubicazione e l'uso dell'acqua, è soggetto a tutte le formalità e condizioni richieste per le nuove concessioni [...]";

VISTA la Deliberazione n.276 del 19 maggio 2020, "Approvazione della designazione e della classificazione delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, n.68 del 28.05.2020, che legittima, solamente da tale ultima data, l'Amministrazione regionale a svolgere l'attività endo-procedimentale sulla richiesta di concessione in argomento ai fini potabili;

VISTO quanto riportato nella sopracitata Deliberazione 276/2020, in cui si dispone quanto segue:

al punto 9 "che le acque del fiume Tevere – Roma – Grottarossa, sulla base delle risultanze analitiche ottenute dai monitoraggi effettuati da Arpa Lazio ai sensi dall'Allegato 2 alla parte terza, sezione A del decreto legislativo n. 152/2006, sono classificate in categoria inferiore ad A3, per il parametro conduttività e BOD5, pertanto tali acque possono essere utilizzate, in via eccezionale, solo qualora non sia possibile ricorrere ad altre fonti di approvvigionamento e a condizione che le acque siano sottoposte ad opportuno trattamento che consenta di rispettare le norme di qualità delle acque destinate al consumo umano;"

al punto 10 "che le acque erogate, a valle dei trattamenti, devono essere sottoposte ai controlli interni dei Gestori del Servizio Idrico Integrato, nonché a quelli esterni delle Aziende USL, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 31/01 e successive modifiche e integrazioni, per la tutela della salute umana;"

al punto 12 "che l'esecuzione del monitoraggio qualitativo delle acque superficiali destinate alla potabilizzazione di cui al presente atto, è compito di Arpa Lazio che lo esegue ai sensi del decreto legislativo 152/2006 e in attuazione della legge regionale 6 ottobre 1998 n. 45.

VISTA la nota nr.100156 del 21.02.2018 della Segreteria Tecnica Operativa dell'Ente d'Ambito ATO2 – Lazio Centrale – Roma con cui è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea, relativa all'approvazione dei progetti definitivi degli interventi di seguito indicati:

Adeguamento e potenziamento dell'impianto Grottarossa per la potabilizzazione delle acque del Fiume Tevere;

Adeguamento e potenziamento dell'impianto Grottarossa per la potabilizzazione delle acque del Fiume Tevere – collegamento Pineta Sacchetti;

VISTA la nota prot.202099 del 06.04.2018 con la quale il Rappresentante Unico Regionale ha espresso a suo tempo "Parere favorevole", con prescrizioni e condizioni, alla conferenza di servizi decisoria di cui al punto che precede ed inerente l'impianto di potabilizzazione;

VISTA la nota prot.140785 del 13.03.2018 dell'Area Qualità dell'Ambiente Ufficio Tutela delle Acque della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

CONSTATATO che sul BURL del 7 maggio 2020, n. 59, Supplemento 1, si è data pubblicazione, a norma dell'art 7. del R.D. 1775/1933 con particolare riguardo ai commi 4 e 5, di avviso nel quale si rende noto che è stata ritenuta ammissibile alla valutazione, con conseguente avvio del procedimento amministrativo, la domanda di concessione di Grande Derivazione di Acqua, in oggetto indicata, presentata da ACEA ATO 2 S.p.A.;

CONSTATATO che nessuna osservazione perveniva all'attenzione della struttura deputata all'istruttoria a margine della pubblicazione sul BURL del 7 maggio 2020, n. 59, Supplemento 1;

PRESO ATTO che il procedimento necessitava dell'acquisizione, mediante apposita conferenza dei servizi, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati di competenza delle strutture o amministrazioni detentrici di specifica competenze in materia, ai fini della corretta definizione del provvedimento di concessione di derivazione in narrazione atteso che l'oggetto dell'istanza da valutare in questa sede è attinente, non all'impianto infrastrutturale di potabilizzazione già valutato in sede di precedente conferenza di servizi, ma all'assentimento del provvedimento di concessione al cambio d'uso della risorsa idrica captata e derivata;

TENUTO CONTO dello svolgimento della suddetta Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona indetta con comunicazione prot.553227 del 24/06/2020, alla quale sono state regolarmente invitate tutte le amministrazioni competenti come citate negli atti di indizione della CDS;

VISTA la Determinazione G03771 del 07/04/2021 di conclusione positiva della CDS della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona di cui al punto precedente, previa acquisizione di tutti i pareri necessari;

VISTA la pubblicazione della Determinazione di cui al punto precedente sul BURL, edizione n.40 del 22/04/2021;

VISTO lo schema di Disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui viene vincolata la Concessione di cui sopra, allegato alla presente, che richiama espressamente due pareri espressi in CDS riguardanti le caratteristiche organolettiche della qualità dell'acqua trattata dall'impianto prima della sua immissione nella rete, che qui espressamente si riportano

- Nota prot.145465 del 10.09.2020, acquisita al protocollo regionale n. 782607 del 11.09.2020 dell'ASL Roma 2 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili;
- Nota prot.178936 del 28.10.2020, acquisita al protocollo regionale n. 924474 del 28.10.2020 dell'ASL Roma 2 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili (vengono forniti dei chiarimenti e delle precisazioni al Giudizio di Idoneità dell'acqua destinata al consumo a valle del trattamento dell'Impianto ACEA ATO 2 sito In Via Vitorchiano, 165 – località Grottarossa – Roma, rilasciato in data 10.09.2020 con protocollo n. 145147);

RITENUTO quindi di poter procedere al rilascio della Concessione di Grande Derivazione di Acqua Pubblica ai sensi del R.D. 1775/1933 e s.m.i., ad uso approvvigionamento idropotabile, per una quantità di acqua prelevata pari a 5 moduli medi (500 litri/secondo) dal Fiume Tevere, posta in essere nel territorio del Comune di Roma (RM), in località Grottarossa, aventi durata di anni trenta con decorrenza dal 01 Luglio 2021 fino a tutto il 30 Giugno 2051;

RITENUTO OPPORTUNO accertare in entrata la somma complessiva di € 317.916,94 (Euro trecentodiciasettemilanovecentosedici/94) derivante da 30 annualità (annualità dal 2021 al 2051) per il primo anno dell'importo di €5.313,38 (Euro cinquemilatrecentotredici/38), per le annualità dal 2022 al 2050 dell'importo di € 10.626,75 (Euro diecimilaseicentoventisei/75) e per l'annualità 2051 per l'importo di €4.427,81 (Euro quattromilaquattrocentoventisette/81), sul Capitolo 311507 del Bilancio Regionale "PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONCESSIONI DI PERTINENZE IDRAULICHE, AREE FLUVIALI, SPIAGGE LACUALI E DI SUPERFICI E PERTINENZE DEI LAGHI" – Es. Fin. 2021/2051 – Titolo 3 Entrate extratributarie – Tipologia 100 Vendita di beni e servizi

e proventi derivanti dalla gestione dei beni – Categoria 10300 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (P.d.c. 3.01.03.01.003 Proventi da concessioni su beni) nei confronti del debitore ACEA ATO 2 cod. cred/deb. 1281 e con le modalità di seguito riportate:

Capitolo	Es. Fin.	Debitore	Cod. Cred/Deb	Accertamento	Canone		
					Da	A	Scadenza
311507	2021	ACEA ATO2	1281	€ 5.313,38	1/7/2021	31/12/2021	1/7/2021
311507	2022	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2022	31/12/2022	31/3/2022
311507	2023	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2023	31/12/2023	31/3/2023
311507	2024	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2024	31/12/2024	31/3/2024
311507	2025	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2025	31/12/2025	31/3/2025
311507	2026	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2026	31/12/2026	31/3/2026
311507	2027	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2027	31/12/2027	31/3/2027
311507	2028	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2028	31/12/2028	31/3/2028
311507	2029	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2029	31/12/2029	31/3/2029
311507	2030	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2030	31/12/2030	31/3/2030
311507	2031	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2031	31/12/2031	31/3/2031
311507	2032	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2032	31/12/2032	31/3/2032
311507	2033	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2033	31/12/2033	31/3/2033
311507	2034	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2034	31/12/2034	31/3/2034
311507	2035	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2035	31/12/2035	31/3/2035
311507	2036	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2036	31/12/2036	31/3/2036
311507	2037	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2037	31/12/2037	31/3/2037
311507	2038	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2038	31/12/2038	31/3/2038
311507	2039	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2039	31/12/2039	31/3/2039
311507	2040	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2040	31/12/2040	31/3/2040
311507	2041	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2041	31/12/2041	31/3/2041
311507	2042	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2042	31/12/2042	31/3/2042
311507	2043	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2043	31/12/2043	31/3/2043
311507	2044	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2044	31/12/2044	31/3/2044
311507	2045	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2045	31/12/2045	31/3/2045
311507	2046	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2046	31/12/2046	31/3/2046
311507	2047	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2047	31/12/2047	31/3/2047
311507	2048	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2048	31/12/2048	31/3/2048
311507	2049	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2049	31/12/2049	31/3/2049
311507	2050	ACEA ATO2	1281	€ 10.626,75	1/1/2050	31/12/2050	31/3/2050
311507	2051	ACEA ATO2	1281	€ 4.427,81	1/1/2051	30/6/2051	31/3/2051
		Totale		€ 317.916,94			

Tutto ciò visto, acquisito, rilevato, osservato e considerato

DETERMINA

1 – di procedere al rilascio della Concessione di Grande Derivazione di Acqua Pubblica ai sensi del R.D. 1775/1933 e s.m.i., ad uso approvvigionamento idropotabile – uso umano - per una quantità di acqua prelevata dalla sponda destra del Fiume Tevere e pari a 5 moduli medi (500 litri/secondo), posta in essere in località Grottarossa nel territorio del Comune di Roma (RM), avente durata di anni 30 (trenta) con decorrenza dal 01 Luglio 2021 fino a tutto il 30 Giugno 2051;

2 – di dare atto che la presente determinazione dirigenziale costituisce formale accertamento in entrata del canone di Concessione dovuto;

3 – di dare atto che, per l'uso concesso, il Concessionario dovrà ottemperare ai pareri espressi in Conferenza dei Servizi con particolare riferimento ai seguenti, riguardanti nello specifico le caratteristiche organolettiche della qualità dell'acqua trattata dall'impianto prima della sua immissione nella rete di distribuzione, che qui espressamente si riportano

- Nota prot.145465 del 10.09.2020, acquisita al protocollo regionale n. 782607 del 11.09.2020 dell'ASL Roma 2 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili;
- Nota prot.178936 del 28.10.2020, acquisita al protocollo regionale n. 924474 del 28.10.2020 dell'ASL Roma 2 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili (vengono forniti dei chiarimenti e delle precisazioni al Giudizio di Idoneità dell'acqua destinata al consumo a valle del trattamento dell'Impianto ACEA ATO 2 sito In Via Vitorchiano, 165 – località Grottarossa – Roma, rilasciato in data 10.09.2020 con protocollo n. 145147);

4 - di approvare lo schema di Disciplinare (All. A), contenente gli obblighi e le condizioni cui viene vincolata la concessione di cui sopra, allegato alla presente.

5 – di consentire il funzionamento in modo continuativo per usi non potabili così come descritto nell'art. 4 del Disciplinare Tecnico, affinché, in casi emergenziali, sia possibile l'utilizzo immediato della risorsa proveniente dall'impianto ai fini potabili secondo le prescrizioni della ASL,.

6 - Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della notifica all'interessato.7 - L'eventuale proposizione dei ricorsi di cui sopra non sospende né interrompe l'esecutività del presente provvedimento.

7 – Copia del presente atto è notificato ad ACEA ATO2 SpA.

8 – Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore ad interim della Direzione Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti,
Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Ing. Wanda D'Ercole

REGIONE LAZIO

Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e

Difesa del Suolo

Regio Decreto 1775/1933 e s.m.i. ‘Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici’ - Concessione di Grande Derivazione di acqua pubblica ad uso Umano (potabile) – Impianto di Captazione sponda DX fiume Tevere in località Grottarossa, Comune di Roma

Concessionario – ACEA ATO2 SpA, Roma

SCHEMA DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

La Regione Lazio, codice fiscale n. 80143490581, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, in persona del, nato a (.....), il/...../....., e domiciliato per la carica presso la sede di Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 - 00145 Roma – la quale interviene al presente atto in qualità di Direttore ad Interim della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. del/...../..... di conferimento dell’incarico (di seguito denominata «Concedente»).

e

ACEA ATO2 S.p.A., con sede in Piazzale Ostiense 2 – 00154 Roma – P.IVA 05394801004 (di seguito «Concessionario»), nella qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato pro tempore, nella persona del legale rappresentante Claudio Cosentino nato a OMISSIS (OMISSIS) il OMISSIS C.F. OMISSIS, residente, per la carica, in Roma OMISSIS

PREMESSO

- a) che con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n del è stato concesso in favore del Concessionario l’uso esclusivo della derivazione idrica descritta al successivo art.1 ed è stato approvato lo schema del presente disciplinare, che ne è sua parte integrante e sostanziale.

- b) che il Concessionario ha provveduto a corrispondere, anticipatamente alla data di sottoscrizione del presente disciplinare, il pagamento dell'importo del canone relativo al primo anno di durata della concessione - come indicato all'art.7.2 del presente documento e pari alla cifra di(.....) - con versamento effettuato sul conto corrente bancario n.**000400000292** - IBAN **IT03M0200805255000400000292**, intestato a 'Regione Lazio', indicando come causale 'Canone Demaniale Concessione Derivazione Grottarossa – anno 2021 - Det. ____del ____ acc.to _____".
- c) che il Concessionario – ai sensi art.7 R.D. 1775/1993 - ha provveduto a corrispondere anticipatamente alla data di sottoscrizione del presente disciplinare il versamento dell'importo di un quarantesimo del canone annuo, pari alla somma di €(.....), con versamento effettuato sul conto corrente bancario n. **000400000292** - IBAN **IT03M0200805255000400000292**, intestato a 'Regione Lazio', indicando come causale 'Quarantesimo Canone Demaniale Concessione Derivazione Grottarossa – anno 2021 - Det. ____del ____ acc.to _____".
- d) che il Concessionario ha costituito in favore della Concedente il deposito cauzionale previsto dall'art.11 del R.D. 1775/1933, pari all'importo della metà del canone complessivo annuo e quindi alla cifra di (.....) presso la Tesoreria della Regione Lazio con versamento effettuato sul conto corrente bancario n. **000400000292** - IBAN **IT03M0200805255000400000292**, intestato a 'Regione Lazio', indicando come causale '611143 Deposito Cauzionale per Canone Demaniale Concessione Derivazione Grottarossa – anno 2021 - Det. ____del ____ acc.to _____"che potrà essere escussa e/o incamerata nei casi di rinuncia e/o dichiarazione di decadenza dalla presente concessione.
- e) che le parti pertanto si danno reciprocamente atto di aver regolato i rapporti giuridici ed economici nel rispetto della normativa vigente.

Tutto ciò premesso, ai sensi del Regio Decreto 1775/1933 e s.m.i. 'Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici' – d'ora in avanti denominato R.D. 1975/1933 - di disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di grandi derivazioni idriche.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 - Oggetto della Concessione

1.1 Il presente atto disciplina le condizioni e clausole che regolano il rapporto giuridico di concessione, tra la Concedente ed il Concessionario, relativamente all'uso di Grande Derivazione Idrica per Impianto di Captazione posto sulla sponda destra del Fiume Tevere in località Grottarossa nella porzione di terreno demaniale ubicato in Comune di Roma, identificato al Catasto terreni al foglio di mappa n.131, particelle numero 11 e 23

1.2 - La consistenza, l'identificazione e l'ubicazione dei beni demaniali e delle opere e manufatti ivi insistenti e/o da realizzarsi, sono meglio descritti dagli elaborati tecnico-relazionali-progettuali allegati a corredo della domanda presentata dal Concessionario.

Art.2 - Quantità e uso dell'acqua da derivare

Fatti salvi i diritti di terzi pubblici e privati, entro i limiti di disponibilità del corpo idrico da cui avviene il prelievo, è concesso il diritto di derivare la quantità d'acqua media di complessivi **5 (cinque) moduli (pari a 500 l/s) medi annui ad uso Umano (potabile).**

Art.3 - Luogo di presa

L'opera di captazione è ubicata sulla sponda destra del Fiume Tevere in località Grottarossa, in Comune di Roma. E' situata all'interno di un'area protetta da recinzione che ricade all'interno dell'area identificata al Foglio 131, particelle 11 e 23, del Catasto del Comune di Roma Sezione A, entrambe di proprietà demaniale.

Art.4 - Modi di presa ed utilizzo delle acque

L'opera di presa è in funzione continuativamente.

Essa si compone di una camera sommergibile con sommità a 10.50 m s.l.m. e fondo a 2.50 m s.l.m.; all'interno delle acque si posizionano tre pompe sommerse di aggotamento a bassa prevalenza (25 m) ed alta portata (250 l/s), due delle quali di esercizio ed una di riserva. La camera è collegata al Fiume Tevere mediante un canale in calcestruzzo armato con base a 4.80 m s.l.m. che incide la sponda e la scarpata fluviale.

Tra la camera ed il canale c'è una paratoia di chiusura, con asole per panconi

provvisionali, griglia fine interna su guida estraibile per la pulizia e griglia fissa esterna di fronte alla paratoia per il materiale più grossolano.

Dalla camera di presa dipartono, alla quota di 11 m s.l.m., n.3 tubazioni interrato DN 400mm in acciaio con rivestimento bituminoso interno ed esterno e ne perviene una riferita ai cavi di alimentazione elettrica delle elettropompe sommerse.

La cabina elettrica si posiziona all'interno della piana protetta dall'arginale (ovvero fuori dalla zona golenale).

Le tre tubazioni, interrato, attraversato l'argine, pervengono ad un centinaio di metri di distanza ad un manufatto di sezionamento dove dipartono due condotte DN 500 mm che pervengono all'impianto di potabilizzazione con un tracciato di aggiramento che costeggia la Via Flaminia.

L'impianto di trattamento, a fini potabili, è costituito da:

- a) ripartitore sull'arrivo delle acque dall'opera di presa di:
 - 1) polielettrolita da diluire nelle acque in affiancamento al PAC, al fine di ridurre l'utilizzo per il miglioramento del processo di chiarificazione delle acque;
 - 2) un primo processo di disinfezione a mezzo di biossido di cloro;
- b) chiariflocculazione mediante 2 acceleratori;
- c) filtrazione lenta su filtri a sabbia a gravità (n.12 filtri su 2 linee);
- d) accumulo intermedio;
- e) filtrazione a carboni attivi granulari (n.32 filtri su 2 linee);
- f) disinfezione finale nella vasca di accumulo con biossido di cloro prima della definitiva uscita dall'impianto di trattamento.

L'impianto di potabilizzazione è connesso mediante una tubazione DN 600 mm all'adduttrice fognaria composta da uno scatolare di sezione 4x4 ml che recapita i reflui all'impianto di depurazione di Roma Nord.

Questo scarico - autorizzato dal Comune di Roma con Autorizzazione definitiva allo scarico in fognatura comunale QL 13726 del 22/02/2021 - riveste una funzione d'emergenza quando, interrottasi la derivazione dal Fiume, non sia possibile impiegare le acque neppure convogliandole sul circuito non potabile.

L'acqua potabilizzata è sollevata alla rete di distribuzione mediante tre pompe centrifughe ad asse orizzontale, di cui una di riserva.

L'impianto di potabilizzazione è fornito di un sistema di monitoraggio in continuo ed in tempo reale della qualità dell'acqua, tramite apparecchiature le quali permettono un continuo controllo di tutti i parametri significativi ed il blocco

automatico in caso di anomalie.

Tutti i dati sono trasmessi ad una sala operativa mediante sistema di telecontrollo. L'acqua trattata è pompata dal serbatoio terminale dell'impianto di potabilizzazione al nodo di Pineta Sacchetti tramite una condotta in acciaio DN600 mm. A Pineta Sacchetti è normalmente immessa nell'acquedotto Paolo per gli usi non potabili. Quando sarà utilizzata per alimentare la rete potabile sarà immessa nella condotta di collegamento tra la vasca di ripartizione di Trionfale ed il centro idrico Monte Mario. Quest'ultima condotta in cls armato precompresso ha diametro DN 2020.

Art.5 - Valori di potabilità delle acque

Il trattamento a cui sono sottoposte le acque derivate tramite concessione dovrà essere tale da garantire il rispetto delle norme di qualità delle acque destinate al consumo umano, e rispondere ai requisiti di potabilità fissati dal D.Lgs 02/02/2001, n.31 e s.m.i..

Dovranno altresì essere recepite tutte le prescrizioni contenute nei pareri favorevoli pervenuti ed espressi da tutti i soggetti coinvolti dalla CDS, con particolare riguardo ai seguenti, che costituiscono parte integrante del presente disciplinare

- Nota prot.145465 del 10.09.2020, acquisita da Regione Lazio con prot.782607 del 11.09.2020 dell'ASL Roma 2 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili;
- Nota prot.178936 del 28.10.2020, acquisita da Regione Lazio con prot.924474 del 28.10.2020 dell'ASL Roma 2 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili (vengono forniti dei chiarimenti e delle precisazioni al Giudizio di Idoneità dell'acqua destinata al consumo a valle del trattamento dell'Impianto ACEA ATO 2 sito In Via Vitorchiano 165 – località Grottarossa – Roma, rilasciato in data 10.09.2020 con protocollo n. 145147);

Art.6 - Durata della concessione

6.1 - La durata della concessione è fissata in **anni 30 (trenta)**, con decorrenza dal 01 Luglio 2021 fino a tutto il 3 Giugno 2051.

Art.7 - Canone di concessione

7.1 - Il canone di concessione relativo al primo anno di durata della concessione è determinato – ai sensi della Determinazione Regione Lazio G01770 del 19/02/2021 'Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni demaniali dovuti per le

concessioni di derivazione di acqua pubblica con riferimento all'anno 2021' – nella cifra di **10.626,75 €**(diecimilaseicentoventisei/75), come da prospetto seguente:

Canone Uso Umano

Canone per modulo = 2.125,35 €/modulo

Canone minimo = 371,94 €/anno

Il Canone annuo Ca da corrispondere è pari a

Ca = 2.125,35 €/modulo x 5 moduli = 10.626,75 €

Importo del canone da corrispondere per il primo anno di durata della concessione e considerare quale 'importo base' per ogni altra determinazione, aggiornamento o riduzione, salvo eventuale conguaglio

7.2 – Considerando i termini di decorrenza della Concessione di cui al precedente art.6, l'importo del canone di concessione dovuto per l'annualità 2021 è pari a sei/dodicesimi del valore Ca indicato al punto 7.1, quindi pari a $= 6/12 \times 10.626,75 \text{ €} = \mathbf{5.313,38 \text{ €}}$ - (cinquemilatrecentotredici/38)

7.3 - L'importo del canone di concessione a partire dall'annualità 2022 è rivalutato annualmente dalla Concedente, per gli anni successivi al primo e di anno in anno per tutta la durata della Concessione, con riferimento al valore canone Ca del punto 7.1 e nella misura percentuale di variazione annuale del tasso d'inflazione programmata come indicato da MEF – Ministero Economia e Finanza - e/o adeguato in relazione ad eventuali sopravvenute esigenze e/o disposizioni. Detto canone è comunicato al Concessionario in tempo utile per provvedere al versamento entro i termini previsti dal presente documento.

7.4 – L'importo complessivo del canone da versare nell'intero periodo di durata della Concessione, **come calcolabile ad oggi e fatti salvi le variazioni annuali che saranno calcolati ai sensi del precedente punto 7.3**, ammonta alla cifra base di

Per anno 2021 = $6/12 \times 10.626,75 = 5.313,38 \text{ €}$

Dal 2022 al 2050 = $10.626,75 \text{ €} \times 28 \text{ anni} = 308.175,75 \text{ €}$

Da Gennaio 2051 a scadenza = $5/12 \times 10.626,75 \text{ €} = 4.427,81 \text{ €}$

Per un totale complessivo base sul periodo totale di durata di 317.916,94 €

7.5 – Il canone è dovuto anche se la Concessionaria stessa non possa o non voglia far uso, in tutto o in parte, della derivazione di cui al presente atto, fatto salvo il diritto di rinuncia della stessa.

7.6 - Nel corso della durata pluriennale della concessione e fino alla sua scadenza, in caso venga apportata qualsiasi modifica o variazione in merito alle leggi e normative relative ai criteri di determinazione dei canoni di concessione.

La Concedente provvede al conseguente adeguamento dell'importo del canone per le sopravvenute disposizioni, dandone tempestiva comunicazione al Concessionario per l'eventuale esercizio del diritto al recesso.

Art.8 - Termini e modalità di versamento. Omesso o ritardato pagamento

8.1 - Il canone di concessione relativo al primo anno deve essere corrisposto anticipatamente dal Concessionario, in un'unica soluzione, entro la data di stipula del presente disciplinare.

8.2 - Il canone di concessione relativo agli anni successivi al primo deve essere corrisposto dal Concessionario, nella misura specificata al punto 7.1, in un'unica soluzione, **entro il termine del 31 Marzo di ogni anno** solare per tutto il periodo di durata della concessione e fino al termine di quest'ultima.

8.3 - Il pagamento del canone deve essere corrisposto, salvo diversa comunicazione della Concedente, mediante versamento sul conto corrente bancario n. **000400000292** - IBAN **IT03M0200805255000400000292**, intestato a 'Regione Lazio', indicando come causale 'Quarantesimo Canone Demaniale Concessione Derivazione Grottarossa – anno 2021 - Det. ____ del ____ acc.to ____'.

8.4 - Il ritardato o l'omesso pagamento del canone alle scadenze previste comporta la decadenza della concessione e l'escussione del deposito di cui al punto d) delle premesse al presente atto, senza che il Concessionario possa avanzare alcuna pretesa nei confronti della Concedente e fatti salvi tutti i diritti di quest'ultima per il recupero di quanto ancora dovute.

8.5 - Tutte le attestazioni degli annuali versamenti dell'importo del canone di concessione, effettuati negli anni successivi al primo, devono essere tempestivamente trasmessi all'Ufficio istruttore per le verifiche contabili periodiche.

8.6 - In caso di ritardati pagamenti – fatto comunque salvo quanto previsto al punto

8.7 – il Concessionario è tenuto a corrispondere gli interessi di mora e sanzioni nella misura di legge.

Art.9 – Garanzie da osservare e manleva

9.1 - Sarà a carico del Concessionario, eseguire e mantenere tutte le opere che si rendessero necessarie per assicurare l'efficienza ed eseguire la manutenzione delle opere di captazione delle acque.

9.2 - Nell'esercizio delle derivazioni dovranno essere adottate tutte le precauzioni

atte ad evitare danni a beni, persone e cose, di cui sarà comunque responsabile il Concessionario, tenendo in ogni caso sollevato l'ente concedente da qualsiasi molestia o pretesa di terzi, in relazione all'acqua concessa e alle relative opere.

9.3 - Ai sensi dell'art.20 del R.D. 1775/1933, il Concessionario non potrà in alcun modo invocare la concessione come titolo per chiedere indennizzo dalla Regione Lazio ed è esclusivamente responsabile di qualsiasi lesione che in conseguenza di essa possa essere arrecata ai diritti di terzi nell'esercizio della concessione rilasciata.

9.4 - Il Concessionario si obbliga incondizionatamente a manlevare e tenere indenne la Concedente da qualsiasi responsabilità per tutti i danni, a persone o cose, che possano comunque sorgere dall'utilizzo della derivazione idrica, anche in dipendenza di quelli che possano insorgere a seguito di possibili eventi di variazioni del livello delle acque del fiume.

Art.11 - Obblighi del Concessionario

11.1 - Il Concessionario, per sé e per i suoi aventi causa, si obbliga, a pena di decadenza della concessione:

1. ad esercitare direttamente e solamente in suo nome la concessione dei beni demaniali specificati e descritti nell'art.1 ed unicamente per l'utilizzo previsto all'art.2 previa acquisizione di anche tutte le altre autorizzazioni, pareri o assensi previsti dalla normativa vigente – esclusivamente in suo nome, in ragione dell'unicità della titolarità della concessione – per la conduzione del bene stesso;

2. a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché alla pulizia dell'area assentita in concessione;

3. a non porre in essere alcun uso od attività in contrasto con l'uso esclusivo concesso della derivazione, come specificato nell'articolo 2;

4. ad osservare rigorosamente ed a non porre in essere alcun uso od attività in contrasto con le vigenti disposizioni legislative, regolamentari, ed amministrative in materia di polizia idraulica e di acque pubbliche, nonché in materia urbanistica, paesaggistica, ambientale, di igiene e sicurezza pubblica;

5. a non generare alcuna turbativa o intralcio di sorta e porre le necessarie cautele a salvaguardia del libero esercizio degli usi ed attività che si esplichino nelle aree limitrofe ed alle altre concessioni, restando unica responsabile di qualunque atto o fatto che ad esse possa arrecare danno;

6. a mantenere il carattere di provvisorietà di tutte le opere presenti sui beni demaniali in concessione ed a prender atto che ogni eventuale variante, sia in

corso d'opera che successiva, deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione della Concedente;

7. a prendere atto che l'esecuzione di qualunque opera in contrasto con le norme sulla tutela delle pertinenze idrauliche – fluviali definite con il R.D. 25 luglio 1904, n.523, o comunque non autorizzata dalla Concedente, dà luogo alla verbalizzazione dei fatti contestati ed alla comunicazione della notizia di reato all'Autorità Giudiziaria e che l'accertamento dei predetti fatti può comportare l'avvio del procedimento di decadenza della concessione;

8. a prendere atto che tutti gli usi, le opere ed attività che per quanto compatibili con le norme di cui al R.D. 25 luglio 1904, n.523, risultino non autorizzate nell'ambito della competenza di altre Amministrazioni, saranno a queste ultime denunciate come abusive per i provvedimenti di rimozione e sgombero;

9. alla rimozione e sgombero in occasione degli eventi di piena ordinaria e straordinaria del corso d'acqua, su semplice richiesta della Concedente, o per quest'ultima dalla struttura competente in materia di polizia idraulica di tutti i materiali di apporto naturale o artificiale che possano comunque determinare variazioni del livello delle acque del fiume;

10. al taglio della vegetazione spontanea sui beni demaniali in concessione, che può essere effettuato solamente nel rispetto delle leggi e regolamenti che disciplinano la materia;

11. al tempestivo allontanamento dalla porzione dei beni demaniali in concessione, in occasione degli eventi di variazioni del livello delle acque del fiume ordinarie e straordinarie;

12. ad assumere le responsabilità civili e penali anche verso terzi, in ordine a danni a persone e cose che dovessero verificarsi in dipendenza dell'esercizio della concessione, anche se dovuti ad eventi di variazioni del livello delle acque del fiume;

13. al termine della concessione, qualora non sia intervenuto provvedimento per il suo rinnovo, o in caso di decadenza o revoca parziale o totale della stessa, alla rimessa in pristino a propria cura e spese dei beni demaniali concessi e all'allontanamento dei materiali di risulta, salvo quanto diversamente disposto e tempestivamente formalmente comunicato dalla Concedente;

14. a prender atto che nel caso di revoca o decadenza della concessione, o di demolizione di opere in genere o di riduzione della superficie assentita in

concessione, non potrà trarre ragioni o comunque pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta, salvo il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento;

15. ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui ai pareri acquisiti in fase di esecuzione della Conferenza dei Servizi e riportati nella Determinazione G03771 del 07 Aprile 2021;

16. a prender atto che il personale espletante funzioni di Polizia Idraulica – Fluviale, vigilerà sul puntuale rispetto degli obblighi assunti dal Concessionario, nonchè potrà avere libero accesso ai beni assentiti in concessione;

17. all'impegno all'immediato ripristino a propria cura e spese e secondo le direttive della Concedente, e del personale espletante funzioni di Polizia Idraulica – Fluviale degli eventuali danni arrecati alle opere idrauliche ed alle relative pertinenze;

Art.12 - Restituzione del bene

12.1 - Alla data di scadenza della concessione, qualora non sia nel frattempo intervenuto il provvedimento di suo rinnovo, o nei casi di revoca, decadenza e/o rinuncia, il Concessionario dovrà lasciare i beni demaniali in concessione liberi da persone e cose, previa rimessione in pristino dello stato dei luoghi. In difetto, quest'ultima, è attuata dalla Concedente a spese e in danno del Concessionario.

Art.13 - Incapacità a contrarre ed antimafia

13.1 - Qualora da probante documentazione rilasciata dagli Organi a ciò preposti in data successiva alla stipula del presente disciplinare, emergano a carico del Concessionario, per sè e per i suoi aventi causa, elementi attestanti l'incapacità a contrarre con la Pubblica amministrazione o relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui al D.lgs. 159/2011, la concessione è risolta di diritto, senza che il Concessionario nulla abbia a che pretendere.

Art.14 - Registrazione e Foro competente

14.1 - La registrazione del presente atto di concessione è a cura della Concedente, ai sensi art.li 99-100 del Regolamento Regionale n.1/2002 e s.m.i..

14.2 Le spese inerenti all'imposta di bollo e registrazione e conseguenti sono a carico del Concessionario.

14.3 Il Foro competente è quello di Roma.

Art.15 – Domiciliazione e trattamento dati personali

Ai fini del presente atto, le parti eleggono domicilio come segue:

- Il Direttore ad Interim della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo per la carica, presso la sede della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, 00145 Roma.

- ACEA ATO2 S.p.A. - Piazzale Ostiense 2, 00154 Roma.

Le parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per i fini connessi all'atto di concessione, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Roma, lì / /

Per la Concedente

Per il Concessionario

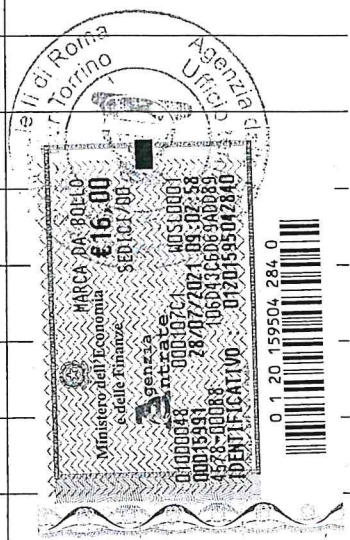
UFFICIALE ROGANTE
REG. CRON. N. 26118
DEL 22.02.2022

REGIONE LAZIO

Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche
e Difesa del Suolo

Regio Decreto 1775/1933 e s.m.i. 'Testo Unico delle disposizioni di legge
sulle acque ed impianti elettrici' - Concessione di Grande Derivazione di
acqua pubblica ad uso Umano (potabile) - Impianto di Captazione sponda
DX fiume Tevere in località Grottarossa, Comune di Roma
Concessionario - ACEA ATO2 SpA, Roma



DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

La Regione Lazio, codice fiscale n. 80143490581, con sede e domicilio fiscale
in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, nella persona dell'
...e domiciliata per la carica in Via Rosa
Raimondi Garibaldi n. 7, 00145 Roma - la quale interviene al presente atto in
qualità di Direttore ad Interim della Direzione Regionale Lavori Pubblici,
Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, giusta
deliberazione della Giunta Regionale n.138 del 16/03/2021 di conferimento
dell'incarico (di seguito denominata "Concedente");

e

ACEA ATO2 S.p.A., con sede in Piazzale Ostiense 2 - 00154 Roma - P.IVA
05394801004 (di seguito «Concessionario»), in qualità di Gestore del Servizio

Idrico Integrato pro tempore, nella persona del legale rappresentante

effettu

nato a

IBAN

C.F.

residente per la carica in Roma

causale

piazzale Ostiense 2

Grottar

PREMESSO

d). che

a) che con Determinazione della Direzione Regionale Lavori Pubblici,

cauzior

Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n.G07784 del

del ca

22/06/2021, è stato concesso in favore del Concessionario l'uso esclusivo

(cinque

della derivazione idrica descritta al successivo art.1 ed è stato approvato lo

versame

schema del presente disciplinare, che ne è sua prate integrante e

000400

sostanziale.

'Region

b) che il Concessionario ha provveduto a corrispondere, anticipatamente alla

Canone

data di sottoscrizione del presente disciplinare, il pagamento dell'importo

Determi

del canone relativo al primo anno di durata della concessione - come

incamer

indicato all'art.7.2 del presente documento e pari alla cifra di 5.313,38 €

concessi

(cinquemilatrecentotredici/38) - con versamento effettuato in data

e). che le

19/07/2021 sul conto corrente bancario n. ⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰ IBAN

giuridici

⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰⁰, intestato a 'Regione Lazio', indicando

Tutto ciò

come causale 'Canone Demaniale Concessione Derivazione Grottarossa -

delle dis

anno 2021 - Deteterminazione G07784 del 22/06/2021"

denomin

c). che il Concessionario - ai sensi art.7 R.D. 1775/1993 - ha provveduto a

concessio

corrispondere anticipatamente alla data di sottoscrizione del presente

LE

disciplinare il versamento dell'importo di un quarantesimo del canone annuo,

pari alla somma di 265,67 € (duecentosessantacinque/67), con versamento

1.1 Il pre

effettuato in data 19/07/2021 sul conto corrente bancario n. 000400000292 -
IBAN IT03M0200805255000400000292, intestato a 'Regione Lazio', con
causale 'Quarantesimo Canone Demaniale Concessione Derivazione
Grottarossa - anno 2021 - Determinazione G07784 del 22/06/2021

d). che il Concessionario ha costituito in favore della Concedente il deposito
cauzionale previsto dall'art.11 del R.D. 1775/1933, pari all'importo della metà
del canone complessivo annuo e quindi alla cifra di 5.318,38 €
(cinquemilatrecentodiciotto/38) presso la Tesoreria della Regione Lazio con
versamento effettuato in data 19/07/2021 sul conto corrente bancario n.
000400000292 - IBAN IT03M0200805255000400000292, intestato a
'Regione Lazio', indicando come causale '611143 Deposito Cauzionale per
Canone Demaniale Concessione Derivazione Grottarossa - anno 2021 -
Determinazione G.G07784 del 22/06/2021" che potrà essere escussa e/o
incamerata nei casi di rinuncia e/o dichiarazione di decadenza dalla presente
concessione.

e). che le parti pertanto si danno reciprocamente atto di aver regolato i rapporti
giuridici ed economici nel rispetto della normativa vigente.

Tutto ciò premesso, ai sensi del Regio Decreto 1775/1933 e s.m.i. 'Testo Unico
delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici' - d'ora in avanti
denominato R.D. 1975/1933 - di disciplina delle procedure per il rilascio delle
concessioni di grandi derivazioni idriche.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 - Oggetto della Concessione

1.1 Il presente atto disciplina le condizioni e clausole che regolano il rapporto




giuridico di concessione, tra la Concedente ed il Concessionario, relativamente all'uso di Grande Derivazione Idrica per Impianto di Captazione posto sulla sponda destra del Fiume Tevere in località Grottarossa nella porzione di terreno demaniale ubicato in Comune di Roma, identificato al Catasto terreni al foglio di mappa n.131, particelle numero 11 e 23

1.2 - La consistenza, l'identificazione e l'ubicazione dei beni demaniali e delle opere e manufatti ivi insistenti e/o da realizzarsi, sono meglio descritti dagli elaborati tecnico-relazionali-progettuali allegati a corredo della domanda presentata dal Concessionario.

Art.2 - Quantità e uso dell'acqua da derivare

Fatti salvi i diritti di terzi pubblici e privati, entro i limiti di disponibilità del corpo idrico da cui avviene il prelievo, è concesso il diritto di derivare la quantità d'acqua media di complessivi **5 (cinque) moduli (pari a 500 l/s) medi annui ad uso Umano (potabile).**

Art.3 - Luogo di presa

L'opera di captazione è ubicata sulla sponda destra del Fiume Tevere in località Grottarossa, in Comune di Roma.

E' situata all'interno di un'area protetta da recinzione che ricade all'interno dell'area identificata al Foglio 131, particelle 11 e 23, del Catasto del Comune di Roma Sezione A, entrambe di proprietà demaniale.

Art.4 - Modi di presa ed utilizzo delle acque

L'opera di presa è in funzione continuativamente. Essa si compone di una camera sommergibile con sommità a 10.50 m s.l.m. e fondo a 2.50 m s.l.m.; all'interno delle acque si posizionano tre pompe sommerse di aggotamento a

bassa prevalenza (25 m) ed alta portata (250 l/s), due delle quali di esercizio ed una di riserva.

La camera è collegata al Fiume Tevere mediante un canale in calcestruzzo armato con base a 4.80 m s.l.m. che incide la sponda e la scarpata fluviale. Tra la camera ed il canale c'è una paratoia di chiusura, con asole per panconi provvisori, griglia fine interna su guida estraibile per la pulizia e griglia fissa esterna di fronte alla paratoia per il materiale più grossolano.

Dalla camera di presa dipartono, alla quota di 11 m s.l.m., n.3 tubazioni interrate DN 400mm in acciaio con rivestimento bituminoso interno ed esterno e ne perviene una riferita ai cavi di alimentazione elettrica delle elettropompe sommerse.

La cabina elettrica si posiziona all'interno della piana protetta dall'arginale (ovvero fuori dalla zona golenale).

Le tre tubazioni, interrate, attraversato l'argine, pervengono ad un centinaio di metri di distanza ad un manufatto di sezionamento dove dipartono due condotte DN 500 mm che pervengono all'impianto di potabilizzazione con un tracciato di aggiramento che costeggia la Via Flaminia.

L'impianto di trattamento, a fini potabili, è costituito da:

a) ripartitore sull'arrivo delle acque dall'opera di presa di:

1) polielettrolita da diluire nelle acque in affiancamento al PAC, al fine di ridurre l'utilizzo per il miglioramento del processo di chiarificazione delle acque;

2) un primo processo di disinfezione a mezzo di biossido di cloro;

b) chiariflocculazione mediante 2 acceleratori;



c) filtrazione lenta su filtri a sabbia a gravità (n.12 filtri su 2 linee);

d) accumulo intermedio;

e) filtrazione a carboni attivi granulari (n.32 filtri su 2 linee);

f) disinfezione finale nella vasca di accumulo con biossido di cloro prima della definitiva uscita dall'impianto di trattamento.

L'impianto di potabilizzazione è connesso mediante una tubazione DN 600 mm all'adduttrice fognaria composta da uno scatolare di sezione 4x4 ml che recapita i reflui all'impianto di depurazione di Roma Nord.

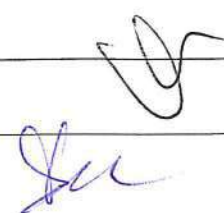
Questo scarico - autorizzato dal Comune di Roma con Autorizzazione definitiva allo scarico in fognatura comunale QL 13726 del 22/02/2021 - riveste una funzione d'emergenza quando, interrottasi la derivazione dal Fiume, non sia possibile impiegare le acque neppure convogliandole sul circuito non potabile.

L'acqua potabilizzata è sollevata alla rete di distribuzione mediante tre pompe centrifughe ad asse orizzontale, di cui una di riserva.

L'impianto di potabilizzazione è fornito di un sistema di monitoraggio in continuo ed in tempo reale della qualità dell'acqua, tramite apparecchiature le quali permettono un continuo controllo di tutti i parametri significativi ed il blocco automatico in caso di anomalie.

Tutti i dati sono trasmessi ad una sala operativa mediante sistema di telecontrollo.

L'acqua trattata è pompata dal serbatoio terminale dell'impianto di potabilizzazione al nodo di Pineta Sacchetti tramite una condotta in acciaio DN600 mm. A Pineta Sacchetti è normalmente immessa nell'acquedotto Paolo



per gli usi non potabili.

Quando sarà utilizzata per alimentare la rete potabile sarà immessa nella condotta di collegamento tra la vasca di ripartizione di Trionfale ed il centro idrico Monte Mario. Quest'ultima condotta in cls armato precompresso ha diametro DN 2020.

Art.5 - Valori di potabilità delle acque

Il trattamento a cui sono sottoposte le acque derivate tramite concessione dovrà essere tale da garantire il rispetto delle norme di qualità delle acque destinate al consumo umano, e rispondere ai requisiti di potabilità fissati dal D.Lgs 02/02/2001, n.31 e s.m.i..

Dovranno altresì essere recepite tutte le prescrizioni contenute nei pareri favorevoli pervenuti ed espressi da tutti i soggetti coinvolti dalla CDS, con particolare riguardo ai seguenti, che costituiscono parte integrante del presente disciplinare:

- Nota prot.145465 del 10.09.2020 della dell'ASL Roma 2 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili, acquisita da Regione Lazio con prot.782607 del 11.09.2020;

- Nota prot.178936 del 28.10.2020 dell'ASL Roma 2 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili, acquisita da Regione Lazio con prot.924474 (vengono forniti dei chiarimenti e delle precisazioni al Giudizio di Idoneità dell'acqua destinata al consumo a valle del trattamento dell'Impianto ACEA ATO 2 sito In Via Vitorchiano 165 – località Grottarossa – Roma, rilasciato in data 10.09.2020 con protocollo n. 145147);

Art.6 - Durata della concessione



6.1 - La durata della concessione è fissata in **anni 30 (trenta)**, con decorrenza dal 01 Luglio 2021 fino a tutto il 3 Giugno 2051.

Art.7 - Canone di concessione

7.1 - Il canone di concessione relativo al primo anno di durata della concessione è determinato – ai sensi della Determinazione Regione Lazio G01770 del 19/02/2021 ‘Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni demaniali dovuti per le concessioni di derivazione di acqua pubblica con riferimento all’anno 2021’ – nella cifra di **10.626,75 €** (diecimilaseicentoventisei/75), come da prospetto seguente:

Canone Uso Umano

Canone per modulo = 2.125,35 €/modulo

Canone minimo = 371,94 €/anno

Il Canone annuo Ca da corrispondere è pari a

$Ca = 2.125,35 \text{ €/modulo} \times 5 \text{ moduli} = 10.626,75 \text{ €}$

Importo del canone da corrispondere per il primo anno di durata della concessione e considerare quale ‘importo base’ per ogni altra determinazione, aggiornamento o riduzione, salvo eventuale conguaglio

7.2 – Considerando i termini di decorrenza della Concessione di cui al precedente art.6, l'importo del canone di concessione dovuto per l'annualità 2021 è pari a sei/dodicesimi del valore Ca indicato al punto 7.1, quindi pari a = $6/12 \times 10.626,75 \text{ €} = 5.313,38 \text{ €}$ - (cinquemilatrecentotredici/38)

7.3 - L'importo del canone di concessione a partire dall'annualità 2022 è rivalutato annualmente dalla Concedente, per gli anni successivi al primo e di anno in anno per tutta la durata della Concessione, con riferimento al valore



canone Ca del punto 7.1 e nella misura percentuale di variazione annuale del tasso d'inflazione programmata come indicato da MEF – Ministero Economia e Finanza - e/o adeguato in relazione ad eventuali sopravvenute esigenze e/o disposizioni. Detto canone è comunicato al Concessionario in tempo utile per provvedere al versamento entro i termini previsti dal presente documento.

7.4 – L'importo complessivo del canone da versare nell'intero periodo di durata della Concessione, **come calcolabile ad oggi e fatti salvi le variazioni annuali che saranno calcolate ai sensi del precedente punto 7.3**, ammonta alla cifra base di

Per anno 2021 = $6/12 \times 10.626,75 \text{ €} = 5.313,38 \text{ €}$

Dal 2022 al 2051 = $10.626,75 \text{ €} \times 28 \text{ anni} = 308.175,75 \text{ €}$

Da Gennaio 2051 a scadenza = $5/12 \times 10.626,75 \text{ €} = 4.427,81 \text{ €}$

Per un totale complessivo base sul periodo totale di durata di 317.916,94 €

7.5 – Il canone è dovuto anche se la Concessionaria stessa non possa o non voglia far uso, in tutto o in parte, della derivazione di cui al presente atto, fatto salvo il diritto di rinuncia della stessa.

7.6 - Nel corso della durata pluriennale della concessione e fino alla sua scadenza, in caso venga apportata qualsiasi modifica o variazione in merito alle leggi e normative relative ai criteri di determinazione dei canoni di concessione.

La Concedente provvede al conseguente adeguamento dell'importo del canone per le sopravvenute disposizioni, dandone tempestiva comunicazione al Concessionario per l'eventuale esercizio del diritto al recesso.

Art.8 - Termini e modalità di versamento. Omesso o ritardato pagamento

8.1 - Il canone di concessione relativo al primo anno deve essere corrisposto



anticipatamente dal Concessionario, in un'unica soluzione, entro la data di stipula del presente disciplinare.

8.2 - Il canone di concessione relativo agli anni successivi al primo deve essere corrisposto dal Concessionario, nella misura specificata al punto 7.1, in un'unica soluzione, **entro il termine del 31 Marzo di ogni anno** solare per tutto il periodo di durata della concessione e fino al termine di quest'ultima.

8.3 - Il pagamento del canone deve essere corrisposto, salvo diversa comunicazione della Concedente, mediante versamento sul conto corrente bancario n.000400000292 - IBAN IT03M0200805255000400000292, intestato a 'Regione Lazio', indicando come causale 'Quarantesimo Canone Demaniale Concessione Derivazione Grottarossa - anno 2021 - Determinazione G07784 del 22/06/2021".

8.4 - Il ritardato o l'omesso pagamento del canone alle scadenze previste comporta la decadenza della concessione e l'escussione del deposito di cui al punto d) delle premesse al presente atto, senza che il Concessionario possa avanzare alcuna pretesa nei confronti della Concedente e fatti salvi tutti i diritti di quest'ultima per il recupero di quanto ancora dovutole.

8.5 - Tutte le attestazioni degli annuali versamenti dell'importo del canone di concessione, effettuati negli anni successivi al primo, devono essere tempestivamente trasmessi all'Ufficio istruttore per le verifiche contabili periodiche.

8.6 - In caso di ritardati pagamenti - fatto comunque salvo quanto previsto al punto 8.7 - il Concessionario è tenuto a corrispondere gli interessi di mora e sanzioni nella misura di legge.

Art.9 – Garanzie da osservare e manleva

9.1 - Sarà a carico del Concessionario, eseguire e mantenere tutte le opere che si rendessero necessarie per assicurare l'efficienza ed eseguire la manutenzione delle opere di captazione delle acque.

9.2 - Nell'esercizio delle derivazioni dovranno essere adottate tutte le precauzioni atte ad evitare danni a beni, persone e cose, di cui sarà comunque responsabile il Concessionario, tenendo in ogni caso sollevato l'ente concedente da qualsiasi molestia o pretesa di terzi, in relazione all'acqua concessa e alle relative opere.

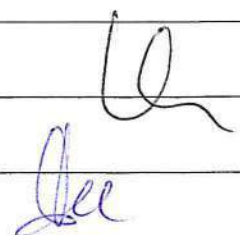
9.3 - Ai sensi dell'art.20 del R.D. 1775/1933, il Concessionario non potrà in alcun modo invocare la concessione come titolo per chiedere indennizzo dalla Regione Lazio ed è esclusivamente responsabile di qualsiasi lesione che in conseguenza di essa possa essere arrecata ai diritti di terzi nell'esercizio della concessione rilasciata.

9.4 - Il Concessionario si obbliga incondizionatamente a manlevare e tenere indenne la Concedente da qualsiasi responsabilità per tutti i danni, a persone o cose, che possano comunque sorgere dall'utilizzo della derivazione idrica, anche in dipendenza di quelli che possano insorgere a seguito di possibili eventi di variazioni del livello delle acque del fiume.

Art.10 - Obblighi del Concessionario

10.1 - Il Concessionario, per sé e per i suoi aventi causa, si obbliga, a pena di decadenza della concessione:

1. ad esercitare direttamente e solamente in suo nome la concessione dei beni demaniali specificati e descritti nell'art.1 ed unicamente per l'utilizzo



previsto all'art.2 previa acquisizione di anche tutte le altre autorizzazioni, pareri o assensi previsti dalla normativa vigente – esclusivamente in suo nome, in ragione dell'unicità della titolarità della concessione – per la conduzione del bene stesso;

2. a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonchè alla pulizia dell'area assentita in concessione;

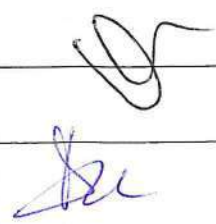
3. a non porre in essere alcun uso od attività in contrasto con l'uso esclusivo concesso della derivazione, come specificato nell'articolo 2;

4. ad osservare rigorosamente ed a non porre in essere alcun uso od attività in contrasto con le vigenti disposizioni legislative, regolamentari, ed amministrative in materia di polizia idraulica e di acque pubbliche, nonché in materia urbanistica, paesaggistica, ambientale, di igiene e sicurezza pubblica;

5. a non generare alcuna turbativa o intralcio di sorta e porre le necessarie cautele a salvaguardia del libero esercizio degli usi ed attività che si esplicano nelle aree limitrofe ed alle altre concessioni, restando unica responsabile di qualunque atto o fatto che ad esse possa arrecare danno;

6. a mantenere il carattere di provvisorietà di tutte le opere presenti sui beni demaniali in concessione ed a prender atto che ogni eventuale variante, sia in corso d'opera che successiva, deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione della Concedente;

7. a prendere atto che l'esecuzione di qualunque opera in contrasto con le norme sulla tutela delle pertinenze idrauliche – fluviali definite con il R.D. 25 luglio 1904, n.523, o comunque non autorizzata dalla Concedente, dà luogo alla verbalizzazione dei fatti contestati ed alla comunicazione della notizia di reato



all'Autorità Giudiziaria e che l'accertamento dei predetti fatti può comportare l'avvio del procedimento di decadenza della concessione;

8. a prendere atto che tutti gli usi, le opere ed attività che per quanto compatibili con le norme di cui al R.D. 25 luglio 1904, n.523, risultino non autorizzate nell'ambito della competenza di altre Amministrazioni, saranno a queste ultime denunciate come abusive per i provvedimenti di rimozione e sgombero;

9. alla rimozione e sgombero in occasione degli eventi di piena ordinaria e straordinaria del corso d'acqua, su semplice richiesta della Concedente, o per quest'ultima dalla struttura competente in materia di polizia idraulica di tutti i materiali di apporto naturale o artificiale che possano comunque determinare variazioni del livello delle acque del fiume;

10. al taglio della vegetazione spontanea sui beni demaniali in concessione, che può essere effettuato solamente nel rispetto delle leggi e regolamenti che disciplinano la materia;

11. al tempestivo allontanamento dalla porzione dei beni demaniali in concessione, in occasione degli eventi di variazioni del livello delle acque del fiume ordinarie e straordinarie;

12. ad assumere le responsabilità civili e penali anche verso terzi, in ordine a danni a persone e cose che dovessero verificarsi in dipendenza dell'esercizio della concessione, anche se dovuti ad eventi di variazioni del livello delle acque del fiume;

13. al termine della concessione, qualora non sia intervenuto provvedimento per il suo rinnovo, o in caso di decadenza o revoca parziale o



[Handwritten signature]

totale della stessa, alla rimessa in pristino a propria cura e spese dei beni demaniali concessi e all'allontanamento dei materiali di risulta, salvo quanto diversamente disposto e tempestivamente formalmente comunicato dalla

Concedente;

14. a prender atto che nel caso di revoca o decadenza della concessione, o di demolizione di opere in genere o di riduzione della superficie assentita in concessione, non potrà trarre ragioni o comunque pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta, salvo il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento;

15. ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di cui ai pareri acquisiti in fase di esecuzione della Conferenza dei Servizi e riportati nella Determinazione G03771 del 07 Aprile 2021;

16. a prender atto che il personale espletante funzioni di Polizia Idraulica – Fluviale, vigilerà sul puntuale rispetto degli obblighi assunti dal Concessionario, nonchè potrà avere libero accesso ai beni assentiti in concessione;

17. all'impegno all'immediato ripristino a propria cura e spese e secondo le direttive della Concedente, e del personale espletante funzioni di Polizia Idraulica – Fluviale degli eventuali danni arrecati alle opere idrauliche ed alle relative pertinenze;

Art.11 - Restituzione del bene

11.1 - Alla data di scadenza della concessione, qualora non sia nel frattempo intervenuto il provvedimento di suo rinnovo, o nei casi di revoca, decadenza e/o rinuncia, il Concessionario dovrà lasciare i beni demaniali in concessione

liberi da persone e cose, previa rimessione in pristino dello stato dei luoghi. In difetto, quest'ultima, è attuata dalla Concedente a spese e in danno del Concessionario.

Art.12 - Incapacità a contrarre ed antimafia

12.1 - Qualora da probante documentazione rilasciata dagli Organi a ciò preposti in data successiva alla stipula del presente disciplinare, emergano a carico del Concessionario, per sè e per i suoi aventi causa, elementi attestanti l'incapacità a contrarre con la Pubblica amministrazione o relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui al D.lgs. 159/2011, la concessione è risolta di diritto, senza che il Concessionario nulla abbia a che pretendere.

Art.13 - Registrazione e Foro competente

13.1 - La registrazione del presente atto di concessione è a cura della Concedente, ai sensi art.li 99-100 del Regolamento Regionale n.1/2002 e s.m.i..

13.2 Le spese inerenti all'imposta di bollo e registrazione e conseguenti sono a carico del Concessionario.

13.3 Il Foro competente è quello di Roma.

Art.14 - Domiciliazione e trattamento dati personali

Ai fini del presente atto, le parti eleggono domicilio come segue:

- Il Direttore ad Interim della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo per la carica, presso la sede della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, 00145 Roma.

- ACEA ATO2 S.p.A. - Piazzale Ostiense 2, 00154 Roma.

Le parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici



e sistemi telematici solo per i fini connessi all'atto di concessione, dipendenti

formalità ed effetti fiscali connessi.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Roma, li 11/02/2022

Per la Concedente

Per il Concessionario

[Redacted signature]

[Redacted signature]

AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE II

DI ROMA - Ufficio Territoriale di Roma 6 - Eur Torrino

Registrato in data 22/22 serie 3 al n. 622

Versato 1589,58 Euro. Millecinquecentotantatré e 58

IL DIRETTORE

[Signature]

Dipartimento
Direttore: I
U.O.C. Pr
Direttore D
Via del Ca:
Tel. 06 510
e-mail: inte
pec: paap@

UO
Pro

Oggetto:

asincrona

dicembre

prelevata

Comune i

del 24/06

C.

di Igiene

giudizio d

2 sito in

2020 con

Il

D

ASL Roma
Sede Legal



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 2

Dipartimento di Prevenzione
Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis
U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili
Direttore Dott. Stefano Marzani
Via del Casale de Merode n.8 - 00147 Roma
Tel. 06 51007514 / 7604 Fax 0651009032
e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it
pec: paap@pec.aslroma2.it

ASL ROMA 2
UOC PROGETTI ABITABILITA' E ACQUE POTABILI
Protocollo ESTERNO In USCITA (documento inviato)
0145465/2020
10/09/2020 13:36:03



REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA
APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA
DEL SUOLO
AREA CONCESSIONI

Via Capitan Bavastro, 108

00154 – Roma

areaconcessioni@regione.lazio.lagalmail.it

Oggetto: Art. 14, comma 2, L. 241/90 - Indizione di Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata asincrona per il rilascio di una concessione di Grande Derivazione di Acqua Pubblica ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 ss.mm.ii., ad uso approvvigionamento idropotabile, per una quantità di acqua prelevata pari a 5 moduli medi (500 litri secondi) dal Fiume Tevere, posta in essere nel territorio del Comune di Roma (RM), in località "Grottarossa". - Richiedente: ACEA ATO 2 SPA. Rif. v/s prot. n. 0553227 del 24/06/2020.

Con riferimento alla nota relativa all'oggetto, trasmessa per competenza a questa U.O.C dal Servizio di Igiene Pubblica dell'Asl Roma1 e pervenuta il 02/07/2020 prot. 107343/2020, si trasmette, in allegato, il giudizio di Idoneità dell'acqua destinata al consumo umano a valle del trattamento dell'impianto ACEA ATO 2 sito in via Vitorchiano n. 165 - località Grottarossa – Roma, rilasciato da questa U.O.C. il 10 settembre 2020 con prot. n. 145147/2020.

Il Responsabile U.O.S.
Dott.ssa Lucia Grassano

Il Direttore U.O.C.
Dott. Stefano Marzani

ASL Roma 2 P.IVA 13665151000
Sede Legale Via Maria Brighenti 23 Edificio B 00159 Roma



SISTEMA SANITARIO REGIONALE



Dipartimento di Prevenzione

Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis

U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili

Direttore Dott. Stefano Marzani

Via del Casale de Merode n.8 - 00147 Roma

Tel. 06 51007514 / 7604 Fax 0651009032

e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it

pec: paap@pec.aslroma2.it

ASL ROMA 2
UOC PROGETTI ABITABILITA' E ACQUE POTABILI
Protocollo ESTERNO in USCITA (documento inviato)
0145147/2020
10/09/2020 11:18:54

Al Presidente di ACEA ATO2

Ing. Claudio Cosentino

Piazzale Ostiense, 2

00154 Roma

acea.ato2@pec.aceaspa.it

p.c. Al Referente per il Piano di Sicurezza
dell'Acqua dell'impianto "Grottarossa"
Dr. Ing. Lucio Bignami

Oggetto: Giudizio di idoneità dell'acqua destinata al consumo umano a valle del trattamento dell'impianto ACEA ATO 2 sito in via Vitorchiano n. 165 - località Grottarossa – Roma.

In riferimento all'istanza di parere di conformità ai sensi del d.Lgs. 31/01 prot. n. 121249/2020 del 23/07/2020 a firma del Presidente di ACEA ATO 2 Ing. Claudio Cosentino e dell'Ing. Lucio Bignami in qualità di Team Leader del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) relativo all'impianto di cui in oggetto e, presentata a questo Servizio, questa U.O.C.

- CONSIDERATA la richiesta prot. N.15011/2019 del 28/01/2019 a firma dell'Ing. Lucio Bignami in qualità di Team Leader del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) relativo all'impianto di cui in oggetto per il monitoraggio dell'acqua prodotta dall'impianto ACEA sito in località Grottarossa – via Vitorchiano n. 165 - da destinare al consumo umano;
- VISTI gli esiti analitici di tale monitoraggio effettuato dal 20/03/2019 al 20/07/2020 con campionamenti stagionali di acqua prodotta dall'impianto di cui trattasi;
- ESAMINATA la documentazione a corredo dell'istanza prot. n. 121249/2020 del 23/07/2020 a firma dell'Ing. Lucio Bignami in qualità di Team Leader del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) per conto di ACEA ATO 2 relativa all'impianto di cui in oggetto e del Presidente di ACEA ATO 2 Ing. Claudio Cosentino, in cui la gestione del rischio, nella filiera produttiva dell'acqua del sistema acquedottistico di cui trattasi da destinare al consumo umano, è stata redatta secondo il modello del Piano di Sicurezza dell'Acqua – Water Safety Plans, come previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 14/06/2017;
- VISTA la relazione descrittiva del sistema acquedottistico (WSP - Piano di sicurezza dell'acqua);
- ACQUISITE le risultanze dei sopralluoghi effettuati da personale tecnico di questo Servizio e degli esiti analitici chimici e batteriologici dei campioni prelevati a valle del trattamento nelle date 20/03/2019, 12/06/2019, 13/11/2019, 24/01/2020, 19/05/2020, 20/07/2020;

- VERIFICATA la conformità degli esiti analitici dei campioni di cui sopra, ai parametri chimico-fisici e microbiologici previsti dal Decreto Lgs.vo n. 31 del 2 febbraio 2001 e dal Decreto del Ministero della Salute 14 giugno 2017;
- VISTO LA Deliberazione della Giunta Regionale n. 276 del 19/05/2020 "Approvazione della designazione e della classificazione delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, n. 68 del 28.05.2020;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'utilizzo dell'acqua per il consumo umano trattata dall'impianto di cui trattasi, ai sensi del comma 5 bis dell'art. 6 del D.Lgs.vo n. 31 del 2 febbraio 2001 integrato con il D.Lgs.vo n. 27 del 2 febbraio 2002, alle seguenti condizioni:

- l'acqua così prodotta potrà essere destinata al consumo umano esclusivamente nei periodi dichiarati di emergenza idrica per Roma Capitale;
- il Gestore è tenuto a comunicare con congruo anticipo a questo Servizio la data di immissione nell'acquedotto cittadino dell'acqua prodotta dall'impianto sito in località Grottarossa;
- l'acqua trattata nella quantità massima pari a 500l/sec. sarà immessa nel centro idrico di Monte Mario e miscelata nella misura massima del 25% con l'acqua proveniente dall'Acquedotto Peschiera (75%);
- qualora si manifesti una o più alterazioni in senso negativo sulla qualità dell'acqua (difformità dei valori previsti dal D.Lgvo n. 31/2001) in uscita dall'impianto Grottarossa, il Gestore deve sospendere l'erogazione destinata al consumo umano e darne immediata comunicazione a questo Servizio;
- il Gestore deve produrre mensilmente una relazione quali-quantitativa sul monitoraggio giornaliero dei microinquinanti organici emergenti (MOE) sia dell'acqua in entrata nell'impianto che dell'acqua in uscita post-trattamento;
- sia rispettato quanto previsto dall' art. 7 comma 1 e art. 8 del D.Lgs. 31/01 e ss.mm. e dal Regolamento d'igiene del Comune di Roma Titolo II capo IV;
- sia rispettato quanto previsto dall' art. 8 del D.Lgs. 31/01 e ss.mm. e quanto previsto dal Regolamento d'igiene del Comune di Roma Titolo II capo IV relativamente all'opera di cui trattasi;
- in caso di variazioni dell'impianto acquedottistico di cui trattasi e/o alle reti di distribuzione servite, di variazioni al piano di sicurezza prodotto, il Gestore deve darne immediata comunicazione a questo Servizio al fine di ottenere il benessere di questa U.O.C. alle variazioni proposte.

Il Responsabile U.O.S.
Igiene delle Acque destinate al consumo umano
Dott.ssa Lucia Grassano



Il Direttore U.O.C.
Dott. Stefano Marzani

ASL Roma 2 P.IVA 13665151000
Sede Legale: Via Maria Brighenti, 23 – 00159 Roma



Dipartimento di Prevenzione
Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis
U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili
Direttore Dott. Stefano Marzani
Via del Casale de Merode n.8 - 00147 Roma
Tel. 06 51007514 / 7604 Fax 0651009032
e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it
pec: paap@pec.aslroma2.it

ASL ROMA 2
UOC PROGETTI ABITABILITA' E ACQUE POTABILI
Protocollo ESTERNO In USCITA (documento inviato)
0178936/2020
28/10/2020 13:21:42

Al Presidente di ACEA ATO2
Ing. Claudio Cosentino
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
acea.ato2@pec.aceaspa.it

e.pc REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA
APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA
DEL SUOLO
AREA CONCESSIONI
Via Capitan Bavastro, 108
00154 – Roma
areaconcessioni@regione.lazio.lagalmail.it

Oggetto: Impianto di potabilizzazione di "Grottarossa" sito in via Vitorchiano n. 165 – Località Grottarossa – Roma.
Giudizio di Idoneità dell'acqua destinata al consumo Umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 – Chiarimenti e precisazioni.

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 602293/P del 19 ottobre c.a. di pari oggetto, visto il nuovo Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) dell'impianto allegato alla stessa, si esprime per ciascun rispettivo punto della nota le seguenti specificazioni:

1. la dicitura riportata nel Ns. parere prot. n. 145147/2020 del 10 settembre u.s. relativa ai periodi dichiarati di emergenza idrica per Roma Capitale deve intendersi coerente e sovrapponibile a quanto riportato al punto nove della Deliberazione della Regione Lazio n. 276 del 19 maggio 2020 ovvero "...pertanto tali acque possono essere autorizzate, in via eccezionale, solo qualora non sia possibile ricorrere ad altre fonti di approvvigionamento e a condizione che le acque siano sottoposte ad opportuno trattamento che consenta di rispettare le norme di qualità delle acque destinate al consumo umano..." pertanto la dizione "...periodi dichiarati di emergenza idrica per Roma Capitale" riportata fra le condizioni del ns. parere del 10 settembre u.s. deve essere riferita a quegli stati emergenziali relativi alla possibile interruzione del flusso idrico su Roma Capitale causati da inconvenienti tecnico-strutturali del sistema acquedottistico e/o riduzione di flusso di altre fonti, comunque a valutazione tecnica del Gestore (guasti, danni alle condotte, stati di siccità, non rispondenza ai requisiti di qualità dell'acqua di altre fonti) affinché assicurati comunque

ASL Roma 2 P.IVA 13665151000
Sede Legale Via Maria Brighenti 23 Edificio B 00159 Roma



ASL
ROMA 2



REGIONE
LAZIO

che non ci sia interruzione dell'approvvigionamento idrico di Roma Capitale. Rimane comunque l'obbligo al Gestore di provvedere all'immediata comunicazione di tali eventi da inoltrare a questo Servizio;

2. la miscelazione con l'acquedotto del Peschiera (75%) deve intendersi, sia nella miscelazione che nei valori di percentuale, alle condizioni ottimali di entrambi i sistemi acquedottistici e pertanto derogabili in funzione dei diversi fattori che ne possono condizionare miscelazione e percentuali delle stesse (fattori tecnici e fattori climatici) con le garanzie e i provvedimenti citati nel del Piano di Sicurezza dell'Acqua rispettando sempre i valori dei parametri previsti nel D.Lgs.31/01;
3. si ritiene che il monitoraggio dei M.O.E., previsto in caso l'acqua a valle dell'impianto di potabilizzazione di Grottarossa sia utilizzata a scopo potabile, effettuato mensilmente non possa essere significativo e che al massimo possa essere rappresentativo se effettuato almeno a cadenza quindicinale e che comunque, in relazione ai risultati qualora questi assumessero un trend in crescita per tre campionamenti consecutivi, tale intervallo debba essere ridotto a sette giorni.

Le suddette chiarificazioni sono parti integranti del Giudizio di Idoneità dell'acqua destinata al consumo valle del trattamento dell'impianto ACEA ATO 2 sito in via Vitorchiano n. 165 - località Grottarossa - Roma, rilasciato da questo Servizio in data 10/09/2020 con prot. n. 145147/2020 e trasmesso, con nota prot. 145465 del 10/09/2020, alla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del Suolo - Area concessioni per la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata asincrona per il rilascio di una concessione di Grande Derivazione di Acqua Pubblica ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 ss.mm.ii., ad uso approvvigionamento idropotabile, per una quantità di acqua prelevata pari a 5 moduli medi (500 litri secondi) dal Fiume Tevere, posta in essere nel territorio del Comune di Roma (RM), in località "Grottarossa". - Richiedente: ACEA ATO 2 SPA.

Il Responsabile U.O.S.
Dott.ssa Lucia Grassano

Il Direttore U.O.C.
Dott. Stefano Marzani



